

RENZO MARINI

IL PITTORE DELL'IMMAGINE IMPRESSIONISTICA

AL PALAZZO DEI CAPITANI DI ASCOLI P.

Anche il presidente del Senato sen. Spadolini - per il tramite dell'on. Ermelli - si è interessato alla mostra del pittore Lorenzo Marini in programma ad Ascoli, nelle sale del palazzo dei Capitani del Popolo, da domenica 8 dicembre sino a mercoledì 18.

Infatti Spadolini come uomo di profonda cultura e di antiche origini marchigiane ha riservato il suo "particolare patrocinio alle esposizioni" che sta suscitando, nelle ore di vigilia particolare interesse negli ambienti artistici marchigiani.

Lo stesso sindaco di Ascoli Carlo Mario Nardinocchi, nel cartonecino di invito, ha sottolineato come Lorenzo Marini sia "artista che con la sua fuga dal colore si universalizza per semplicità ed immediatezza".

Se Marini è un acceso assertore dell'immagine impressionistica e sa cercare e creare nuovi stili, non da meno è un attento osservatore di altre espressioni artistiche: lo

conferma nell'aver ospitato, in occasione della inaugurazione della mostra la presentazione dei volumi di Don Angelo Albertini, parroco di Montemonaco, editi da "il segno editore" di Verona e dedicati alla "montagna amica", all' "anima segreta dei miei monti" e al "mare aspetta il fiume che viene".

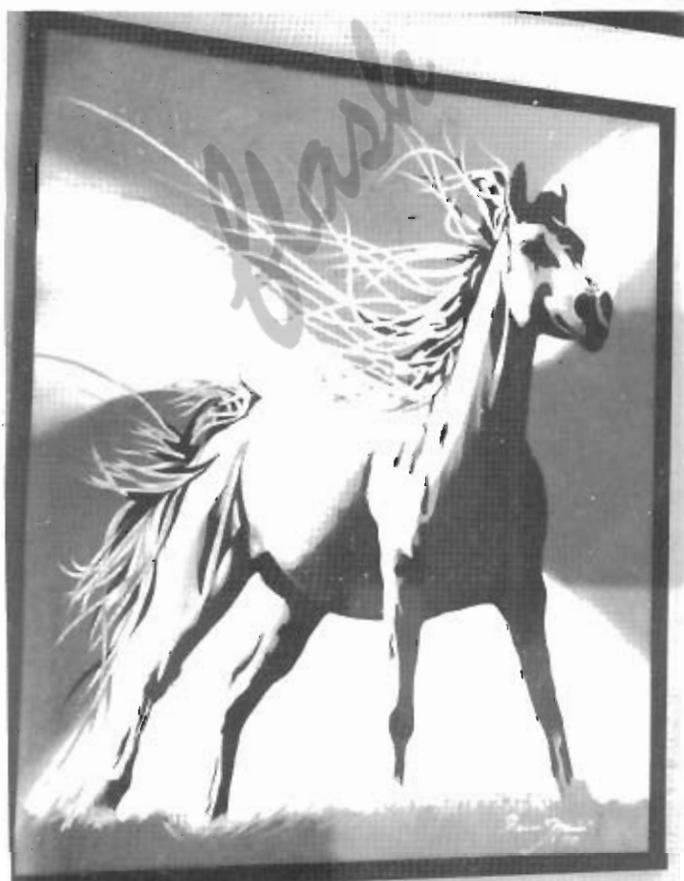
La professoressa Luciana Sbarbati Carletti, nella presentazione, parla di "opere che trasudano una vitalità intensa e che sono una continua ricerca negli spazi dell'inconscio e della realtà di un dialogo interrotto dagli uomini con le radici profonde della vita".

Sarà invece l'avvocato Alfredo Squadroni a presentare la vita di Lorenzo Marini, nato 41 anni fa a Sant'Elpidio a Mare, passato da una esperienza imprenditoriale nella calzatura a scoprire le tele ed i pennelli per dedicare interamente la propria vita alla pittura.

Come l'artista ama ricordare "la scelta nasce dal deside-



A fianco: Lo stallone. ■ Sopra: "Immacolata Concezione - 1989 - olio su tela.



rio di donare qualcosa di se stesso" visto che la riservatezza è propria della natura dell'artista.

La critica si è espressa in maniera positiva sulle tele di Marini ed ha messo in luce il fatto che "le sue opere lo rivelano a poco a poco, come uomo della semplicità e della sincerità" dove "è la poesia il filo conduttore delle creazioni in cui balza evidente la ricerca costante della purezza e dell'infinito presente nei grandi spazi".

E' basilare segnalare che

Marini nasce come artista autodidatta, si matura profondamente creativo ed approda alla pittura per vocazione: ogni qualvolta suggerisce, attraverso volti carichi di umanità, concetti ed espressioni di religiosità ed una affannosa ricerca dell'uomo.

Il modo migliore di Marini di presentarsi ad Ascoli è stato quello di realizzare e presentare una tela gigante dedicata a Piazza del popolo, come omaggio alla città ed anche un messaggio di stima e di amore per una popolazione! (b.s.)